

Doralice Vivetti

Vicesindaca del Comune di Brescia

Cesano Maderno (Milano) 2 aprile 1934 – Brescia 9 ottobre 2024

Doralice Vivetti nasce in provincia di Milano da genitori bresciani. A seguito del trasferimento della famiglia a Brescia, studia all'Istituto Veronica Gamba, diventa maestra elementare e si dedica per 28 anni all'insegnamento.

È una delle prime donne a impegnarsi in politica e ad assumere ruoli di primo piano in città, mossa da un'ispirazione cristiana che l'ha porta a militare nelle fila della Democrazia Cristiana prima e della Margherita poi. È consigliera comunale ininterrottamente dal 1975 al 1994. Ricopre una prima volta il ruolo di assessore all'Assistenza e all'Igiene dal 1977 al 1980, con sindaco Cesare Trebeschi. In questa fase partecipa alla storica udienza del Consiglio comunale di Brescia in Vaticano con papa Paolo VI, avvenuta il 10 dicembre 1977. Successivamente, dal 1990, è assessora alla Cultura. Dal 27 gennaio al 30 luglio 1992 è vice sindaca nella giunta guidata dal socialista Gianni Panella: è la prima donna a ricoprire questo incarico dopo Antonia Oscar Abbiati, che lo era stata con i sindaci Ghislandi e Boni. Successivamente, è assessora della giunta guidata da Paolo Corsini fino allo scioglimento del Consiglio comunale, avvenuto nel giugno del 1994.

I tanti impegni in istituzioni pubbliche e nella società civile, che ha assolto con passione e un rigore da tutti riconosciuti, sono stati pubblicamente encomiati con il titolo di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, conferitole il 2 giugno del 2003.

Per sette anni, a partire dal 1970, su nomina dell'Amministrazione provinciale, è membro del Consiglio d'amministrazione degli Spedali Civili, in un'epoca in cui la governance dell'ospedale cittadino è espressione della politica locale. Forte della sua esperienza nel settore dei Servizi sociali, e in particolare dell'assistenza agli emarginati, nel 1994 è eletta presidente del Centro bresciano di Solidarietà Onlus, organismo di volontariato che fra i primi si occupa in città del soccorso e del recupero dei giovani travolti dalla piaga della tossicodipendenza. Vivetti ricopre anche il ruolo di presidente della commissione per il progetto «Obiettivo anziani» in Regione.

Dal 2000 al 2006, per due mandati, è presidente della Fondazione Asm, creata nel 1999 per mantenere vivo il legame fra la storica Azienda dei Servizi Municipalizzati (nel frattempo fusasi con la milanese Aem per dar vita ad A2A) e la città, e perseguire finalità di educazione, istruzione, ricreazione, cultura, assistenza sociale, ricerca scientifica e promozione culturale attraverso il sostegno a soggetti del terzo settore e a istituzioni.

Nel 2017 è nominata membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Grande, nata nel 2010, che gestisce il Grande e che ha come obiettivi primari la valorizzazione della tradizione, la contemporaneità, la pluridisciplinarietà e i giovani. Anche in questo ruolo, Doralice Vivetti profonde la propria esperienza amministrativa, sensibilità culturale e curiosità intellettuale. Infine, è componente del Gruppo Promozione Donna che indice il premio "Laura Bianchini", ideato per segnalare donne impegnate nella società bresciana.

Muore a Brescia il 9 ottobre 2024, all'età di novant'anni.